

Montuoro presenta "Mare Dentro": la barca confiscata agli scafisti diventa simbolo di legalità e riscatto in Calabria

Data: Invalid Date | Autore: Redazione



Mare Dentro, la barca confiscata agli scafisti diventa simbolo di legalità e riscatto: al via il viaggio lungo le coste della Calabria

Un'imbarcazione sottratta ai trafficanti di esseri umani si trasforma in un'aula galleggiante per promuovere legalità, tutela dell'ambiente, inclusione e valorizzazione del patrimonio marino calabrese

Una **barca confiscata agli scafisti** torna a navigare, ma con una missione completamente diversa. Da mezzo utilizzato per alimentare il traffico di esseri umani, l'imbarcazione **MAVISU** diventa oggi uno strumento di **educazione alla legalità, tutela dell'ambiente** e valorizzazione del patrimonio naturale grazie al progetto **Mare Dentro**, un'iniziativa itinerante che attraverserà l'intera **Calabria** coinvolgendo istituzioni, scuole, associazioni e cittadini.

L'obiettivo è trasformare un simbolo dell'illegalità in un esempio concreto di rinascita, dimostrando come i beni confiscati possano diventare strumenti di crescita sociale, culturale e ambientale.

Cos'è il progetto Mare Dentro

Il progetto **Mare Dentro** nasce dalla collaborazione tra l'**Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria** e il **Centro per la Giustizia Minorile di Catanzaro**, con il sostegno della **Regione Calabria** e di numerose realtà istituzionali e associative.

Protagonista dell'iniziativa è la **MAVISU**, un'imbarcazione sequestrata nel 2024 durante un'operazione della **Guardia Costiera** contro il traffico di migranti e successivamente affidata, con decreto della **Prefettura di Catanzaro**, all'Ente dei Parchi Marini Regionali.

Oggi quella stessa barca rappresenta un potente messaggio di cambiamento: il recupero di un bene sottratto alla criminalità organizzata diventa occasione per diffondere i valori della **legalità**, della **protezione dell'ambiente** e della partecipazione civica.

Un viaggio lungo tutte le coste della Calabria

Il percorso prenderà il via il **24 luglio da Crotone** e si concluderà il **31 agosto all'Isola Dino, a Praia a Mare**, attraversando sia la costa **ionica** che quella **tirrenica**.

Durante il viaggio saranno coinvolte tutte le **cinque province calabresi**, con soste in **sette località**, dove verranno organizzati incontri, attività educative e momenti di confronto dedicati a:

- **legalità** e contrasto all'illegalità;
- **tutela dell'ambiente marino**;
- **educazione alimentare**;
- valorizzazione delle **aree marine protette**;
- **inclusione sociale**;
- promozione del **turismo sostenibile**;
- cultura e musica come strumenti di aggregazione.

L'iniziativa punta anche a sensibilizzare cittadini e visitatori sull'importanza di una fruizione responsabile delle risorse naturali, promuovendo un rapporto più consapevole con il mare e gli ecosistemi costieri.

Montuoro: "Legalità, ambiente e territori devono viaggiare insieme"

Nel corso della presentazione ufficiale, l'assessore regionale all'Ambiente **Antonio Montuoro** ha sottolineato il valore simbolico e istituzionale dell'iniziativa.

Secondo Montuoro, **Mare Dentro** rappresenta un nuovo modello di collaborazione tra enti pubblici, scuole, associazioni e territori, dimostrando come il lavoro di squadra possa produrre risultati concreti.

L'assessore ha evidenziato come la **MAVISU** sia oggi il simbolo di una Calabria che sceglie la cultura della legalità e il rispetto dell'ambiente come strumenti per costruire il futuro, soprattutto delle nuove generazioni.

Le aree marine protette al centro del progetto

Il direttore generale dell'**Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria**, **Raffaele Greco**, ha spiegato che ogni tappa del viaggio sarà un'occasione per far conoscere il valore delle **aree marine protette**, promuovendone una fruizione sostenibile e responsabile.

L'iniziativa mira inoltre a mettere in evidenza il ruolo che il patrimonio ambientale può avere nei percorsi di **riqualificazione sociale** e **reinserimento dei giovani**, in particolare di quelli seguiti dal **Centro per la Giustizia Minorile di Catanzaro**.

Da simbolo dell'illegalità a simbolo di speranza

Il significato più profondo di **Mare Dentro** risiede nella trasformazione della **MAVISU**. Quella che un tempo era un'imbarcazione impiegata per attività criminali oggi diventa una vera e propria **aula galleggiante**, capace di diffondere valori positivi e creare occasioni di crescita.

Il progetto racconta una Calabria che punta sulla collaborazione tra istituzioni, forze dell'ordine, magistratura, scuole e associazioni per costruire una rete stabile al servizio del territorio.

È un esempio concreto di come un bene confiscato possa assumere un nuovo significato, diventando uno strumento di **educazione**, **consapevolezza**, **inclusione** e **speranza**.

Una Calabria che investe sul futuro

Attraverso **Mare Dentro**, la **Regione Calabria** rafforza il proprio impegno nella promozione della **legalità**, della **tutela ambientale** e della valorizzazione del mare come risorsa culturale, educativa ed economica.

Il viaggio della **MAVISU** vuole trasmettere un messaggio chiaro: il patrimonio naturale della Calabria non è soltanto una ricchezza paesaggistica, ma rappresenta anche un'opportunità di crescita civile e sociale.

La trasformazione di un bene confiscato in uno strumento di formazione dimostra che anche le pagine più difficili della storia possono diventare esempi concreti di **riscatto**, **responsabilità** e **cambiamento**.

Fonte: dichiarazioni dell'assessore regionale all'Ambiente **Antonio Montuoro**, dell'**Ente per i Parchi Marini Regionali della Calabria** e materiali di presentazione del progetto **Mare Dentro**.

Articolo scaricato da www.infooggi.it

<https://www.infooggi.it/articolo/montuoro-presenta-mare-dentro-la-barca-confiscata-agli-scafisti-diventa-simbolo-di-legalit-e-riscatto-in-calabria/154205>